

TRIBUNALE DI CIVITAVECCHIA

SEZ. FALLIMENTARE

(Sovraindebitamento n. 4/2021 A.R.)

Il giudice, dott. Riccardo Rosetti,

visto il ricorso ex art. 6 l. 3/2012 proposto da Loria Peppino in data 22.3.2021;

visto il decreto in data 14.4.2021 con il quale il GD stabiliva quanto segue *"rilevato che all' Agenzia delle Entrate va riconosciuta legittimazione al voto esclusivamente per le somme dovute a titolo di aggio e spese di riscossione, mentre spetta unicamente agli enti impositori la legittimazione al voto per i crediti iscritti a ruolo, essendo i soggetti titolari del relativo diritto di credito; rilevato che non è stato indicato né allegato alcun documento a sostegno del "pagamento in bonis ed in regolare ammortamento" in relazione a "i debiti per le fideiussioni prestate di cui ai punti 3 e 4"; visto l'art. 9, comma 3-ter, l. 3/12; p.q.m. assegna termine perentorio di quindici giorni decorrente dalla comunicazione per apportare integrazioni alla proposta e produrre nuovi documenti, riservandosi di provvedere una volta scaduto il suddetto termine"*;

vista l'integrazione alla proposta presentata da Loria Peppino in data 1.7.2021 con la quale - in adempimento a quanto disposto dal G.d. - venivano rideterminate le percentuali di voto in relazione agli enti impositori e, con esclusivo riguardo ad aggio e spese di riscossione, in relazione all'AE - Riscossione;

vista la relazione in ordine all'espressione di voto ai sensi dell'art. 11, comma 1, legge 3/2012 depositata dall'OCC in data 26.11.2021;

considerato che, come si evince dalla relazione in ordine all'espressione dei voti, la proposta integrativa di Loria Peppino è stata comunicata via PEC ai creditori come individuati nella proposta originaria piuttosto che ai creditori come individuati nella proposta integrativa (e



cioè, per i creditori istituzionali, alla sola agenzia delle entrate Riscossione e non ai singoli enti impositori come individuati con le relative percentuali nella proposta integrativa), così da precludere lo svolgimento del procedimento come imposto dalla legge, non essendo stata comunicata la proposta integrativa a tutti i creditori con diritto al voto;

ritenuto pertanto che il procedimento deve regredire con nuova comunicazione ai creditori della proposta (come integrata) e nuova fissazione dell'udienza ai sensi dell'art. 10, comma 1, l.3. del 2012, dovendosi ripetere le operazioni di voto;

rilevato che:

- la domanda è proposta al giudice competente per territorio, in quanto il debitore ha la residenza nel circondario;

- il debitore non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla L. n. 3/2012;

- la proposta prevede la dilazione del pagamento del creditore prelatizio oltre il termine di un anno dall'omologazione attribuendogli il diritto di voto a fronte della perdita economica conseguente al ritardato adempimento;

ritenuta la sussistenza dei presupposti per emettere il provvedimento di cui all'art. 10 l. 3/2012 sussistendo le condizioni previste dagli articoli 7, 8 e 9 della medesima legge;

p. q. m.

fissa l'udienza del 10/03/2022 h. 12:00;

dispone la comunicazione almeno 70 giorni prima dell'udienza, ai creditori presso la residenza o la sede legale - autorizzando a tale fine l'utilizzo di telegramma, lettera raccomandata con avviso di ricevimento, telefax o posta elettronica certificata - della proposta, dei suoi allegati e del presente decreto, contenente l'avvertimento che potranno far pervenire nel termine perentorio di almeno dieci giorni prima dell'udienza all'organismo di composizione della crisi dichiarazione sottoscritta del proprio consenso alla proposta



e che, in mancanza, si riterrà che abbiano prestato consenso alla proposta nei termini in cui è stata loro comunicata;

dispone che, almeno tre giorni prima dell'udienza fissata, l'O.C.C. depositi nel fascicolo telematico la prova dell'avvenuto perfezionamento delle suddette comunicazioni ai creditori unitamente all'elenco degli indirizzi dei creditori presso i quali sono state effettuate le comunicazioni; una relazione in ordine e delle manifestazioni di voto da questi pervenute, riferendo circa il raggiungimento o meno della percentuale di cui all'articolo 11, comma 2, L. cit.;

dispone che della proposta e del decreto si curi l'inserimento sul sito web del Tribunale;

ordina - ove prevista in piano la cessione o l'affidamento a terzi di beni immobili o di beni mobili registrati - la trascrizione del decreto, a cura dell'organismo di composizione della crisi, presso gli uffici competenti; dispone, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventi definitivo, che, sotto pena di nullità, non siano iniziate o proseguite azioni esecutive individuali, né disposti sequestri conservativi, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore che ha presentato la proposta di accordo, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

informa che a decorrere dalla data del presente decreto e sino alla data di omologazione dell'accordo, gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione compiuti senza l'autorizzazione del giudice sono inefficaci rispetto ai creditori anteriori al momento in cui è stata eseguita la pubblicità del decreto.

Si comunichi a parte ricorrente ed all'O.C.C..

Civitavecchia, 6 dicembre 2021

Il Giudice

Riccardo Rosetti



AVV. NORBERTO VENTOLINI
Via Luigi Bellati n. 3 – 01016 Tarquinia (VT)
Tel. 0766.1813150- Fax 0766-030597
c.f. VNTNBR70E05C773J
P.IVA 01713400560

TRIBUNALE DI CIVITAVECCHIA

PROPOSTA DI ACCORDO PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO AI SENSI DELL'ART. 6 E SS. LEGGE 03/2012

Per il proponente: sig. **Loria Peppino**, nato a Caccuri il 20 giugno 1955, residente in Civitavecchia alla Via Sedici Settembre n. 34, c.f. LROPPN55H20B319B rappresentato e difeso dall'Avv. Norberto Ventolini (codice fiscale: VNTNBR70E05C773J, indirizzo di posta elettronica certificata: norberto.ventolini@registerpec.it, tel. 0766-1813150, fax 0766-030597) giusta procura alle liti in calce al presente atto, ed elettivamente domiciliato presso il suo studio in Tarquinia (VT) in Via L. Bellati n. 3,

PREMESSO

- di non essere soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
- di non aver utilizzato nei 5 anni precedenti uno strumento di cui alla L. 3/12;
- di non aver subito per cause a lui imputabili uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14bis L. 3/12;
- di trovarsi in una situazione di sovraindebitamento di cui all'art. 6 L. 3/12 che legittima la conclusione di un accordo con i creditori nell'ambito della procedura di composizione della crisi;
- che su istanza del ricorrente, come protocollata al n. 4/2019, l'Organismo di Composizione della Crisi degli Avvocati di Civitavecchia, con proprio provvedimento come comunicato via pec (all.1), nominava l'avv. Fabrizio Capone, con studio in Civitavecchia quale Gestore della Crisi, con provvedimento ritualmente comunicato.

CAUSE DELLA CRISI.

La situazione di sovraindebitamento dell'istante si è così determinata.

Il sig. Loria Peppino ha sempre svolto attività di trasporto merci su strada, codice Atecori 49.41. Detta attività veniva svolta in forza di ditta individuale denominata Loria Peppino, annotata in Camera di Commercio in data



19/02/1996 quale impresa artigiana. L'attività, svolta inizialmente con pregevoli esiti, subiva nel tempo una contrazione, specialmente per la difficoltà di riscuotere i crediti dovuti per l'attività di trasporto merci da parte dei committenti, e, conseguentemente, di fare fronte agli oneri gravanti sull'attività e degli impegni finanziari assunti nel tempo, nonché avendo subito il sig. Loria vari furti dei propri autoveicoli necessari all'attività, furti che hanno comportato un ingente danno non solo economico ed attinente alla necessità di acquistare nuovi mezzi, ma anche per l'attività stessa, riducendosi la disponibilità necessaria ad offrire il servizio sul mercato. Tanto comportava la cessazione dell'attività, come cancellata in data 09.09.2014 e come è dato evincersi da visura che si allega (all.2).

Il sig. Loria, ad oggi, svolge attività di lavoro dipendente per la società Loria Trasporti S.r.l. (all.3), società aperta dal di lui figlio sig. Loria Tiziano, mettendo a disposizione del figlio non solo la propria attività lavorativa, ma anche l'esperienza e conoscenze maturate nel tempo, nonché cercando di sostenerlo nello svolgimento dell'attività imprenditoriale stessa.

STATO PASSIVO-ELENCAZIONE DEI DEBITI

Ai fini dell'esame e della corretta valutazione della proposta avanzata dal debitore, l'istante dichiara che a tutt'oggi risulta la seguente situazione debitoria, come ricostruita anche in forza della documentazione acquisita presso il CRIF (all.4) e Centrale Rischi Banca D'Italia (all.5), Estratto di Ruolo Agenzia Entrate Riscossione (all.6), Estratto carichi pendenti Agenzia delle entrate (all.7), che si specifica come segue.

Nella tabella A si riporta l'ammontare dei singoli debiti del ricorrente, nonché i relativi creditori, con specifica degli eventuali privilegi/prelazioni ed indicazione di causali e motivazioni delle obbligazioni stesse.

Tabella A: elenco dei debiti:

<i>Nr.</i>	<i>Creditore</i>	<i>Natura e/o privilegio</i>	<i>Motivazione e posizione debitoria</i>	<i>garanzia</i>	<i>Debito</i>
(1)	AdE Risc.	Privil. Leg.	Tasse e Tributi		€ 454.816,15
(2)	Ubi Banca	Chirografo	Prestito		€ 2.030,00
(3)	Ubi Banca	Chirografo	fideiussione		€ 143.000,00
(4)	Unicredit	Chirografo	fideiussione	€ 56.740,00	€ 931,00
Per un TOTALE COMPLESSIVO					€ 656.596,15



Dettaglio dei debiti:

- in ordine al debito di cui al punto 1) della superiore tabella trattasi di somme dovute all'Agenzia delle Entrate Riscossione, come riscontrate nell'estratto allegato di ruolo (all. 6). Si precisa che seppur interrogata non vi è alcuna posizione debitoria dell'istante riferita a cartelle di pagamento non ancora iscritte al ruolo come da dichiarazione che si allega (all.7);
- in ordine al debito di cui al punto 2) della superiore tabella, trattasi di debito nei confronti della Ubi Banca, a titolo di prestito personale, cointestatari sig.ri Loria Peppino e Loria Tiziano (figlio), con somma residuale di euro 2.030,00, in regolare ammortamento con scadenza al 28.01.2021 e, quindi, alla data odierna estinto per cui non si darà atto nella proposta di accordo di rientro della posizione debitoria (all. 4);
- in ordine al debito di cui al punto 3) della superiore tabella, creditore Ubi Banca, trattasi di fideiussione prestata dal sig. Loria Peppino in favore della società del figlio, Loria Trasporti S.r.l., con somma residuale dovuta pari ad € 143.000,00, garanzia fideiussoria ad oggi non attivata poiché regolare il rapporto (all. 5);
- in ordine al debito di cui al punto 4) della superiore tabella, creditore Banca Unicredit S.p.a., trattasi di fideiussione prestata sempre in favore della società Loria Trasporti S.r.l. da parte del sig. Loria Peppino con un importo garantito di € 931,00 a fronte di un garanzia fideiussoria pari ad € 56.740,00 (all. 5).

STATO ATTIVO-ELENCAZIONE BENI MOBILI E IMMOBILI-CREDITI-REDDITI

Si evidenzia lo stato attivo, differenziandone le singole voci come segue:

TABELLA B-Beni immobili e mobili registrati:

<i>Beni Immobili</i>	<i>Valore</i>
1) nessuno	
<i>Beni mobili registrati</i>	<i>Valore</i>
2) Autoveicolo Renault Megane Targa CM622PR- immatricolata 2004	€ 2.000,00

Dettaglio dei beni immobili e mobili.

- come da visura immobiliare (all. 8) ed ispezione ipotecaria (all. 9) che si allegano, il sig. Loria Peppino non risulta proprietario di beni immobili;
- come da visura al Pra che si allega (all. 10) il sig. Loria Peppino risulta intestatario di autoveicolo marca Renault, modello Megane 1.9 DCI, targato CM622PR, anno di immatricolazione 2004, il cui valore è stimabile in euro



2.000,00, come può evincersi dalle principali testate di settore (quattro ruote, sez. auto usate-valutazioni).

TABELLA C-redditi e crediti:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E REDDITO			
<i>Nr.</i>	<i>Reddito</i>	<i>Importo lordo</i>	<i>Importo netto</i>
(1)	Reddito 2020 (anno imposta 2019)	€ 11.564,00	€ 10.639,00
(2)	Reddito 2019 (anno imposta 2018)	€ 11.212,00	€ 10.368,00
(3)	Reddito 2018 (anno imposta 2017)	€ 10.840,00	€ 10.099,00
TOTALE		€ 33.616,00	€ 31.106,00
<i>Nr.</i>	<i>Crediti</i>	<i>Saldo al</i>	<i>Importo</i>
(1)	c.c. n. 000104116591 Banca Unicredit	30.09.2020	€ 5.735,17

Dettaglio Crediti

- come da certificazione unica al triennio che si allega (all. 11), il sig. Loria Peppino risulta svolgere attività di lavoro dipendente, datore di lavoro la società del di lui figlio Loria Trasporti S.r.l. Il reddito medio percepito al triennio, risulta pari ad € 10.368,66, pari ad € 864,05 mese;
- il sig. Loria Peppino risulta titolare di c/c n. 000104116591 (all. 12) acceso presso la Banca Unicredit sul quale risulta un saldo alla data del 30.09.2020 pari ad € 5.735,17.

NUCLEO FAMILIARE E SPESE DI SOSTENTAMENTO

Come da certificato di residenza e contestuale stato di famiglia, che si allega (all. 13), il nucleo familiare del sig. Loria Peppino risulta composto esclusivamente dallo stesso

Il sig. Loria Peppino dichiara che le spese familiari necessarie al proprio sostentamento sono pari ad € 565,00 mensili (all. 14).

Si precisa che l'istante non sostiene uscite mensili derivanti dal canone di locazione dell'abitazione in cui risiede in quanto la stessa risulta di proprietà del di lui figlio che ne ha concesso il godimento a titolo gratuito al sig. Loria, il quale provvede al solo pagamento di utenze e consumi.

ATTI DI DISPOSIZIONE

Il sig. Loria Peppino non ha posto in essere, negli ultimi 5 anni, atti di disposizione del patrimonio, come è dato evincersi da visura ipotecaria già allegata (in all. 9), né risultano protesti a suo carico, come da visura protesti che si allega (all. 15).



Si precisa, altresì, che dalle certificazioni rilasciate dalle Cancellerie Lavoro, Civile ed Esecuzioni non risultano procedimenti a carico dell'istante (all.16), così come dai certificati dei Carichi Pendenti e Casellario Giudiziario (all. 17).

PROPOSTA DI ACCORDO

Alla luce di quanto evidenziato in ordine allo stato passivo ed attivo dell'istante, il sig. Loria Peppino intende formulare una proposta di accordo con i creditori, che verrà sottoposta alla loro attenzione ed espressione di voto, prevedendosi quanto segue.

Si riepiloga la posizione debitoria come segue:

Nr.	Creditore	Natura e/o privilegio	Motivazione e posizione debitoria	garanzia	Debito
(1)	AdE Riscos.	Priv. legale	Tasse e Tributi		€ 454.816,15
(2)	Ubi Banca	Chirografo	Prestito		€ 2.030,00
(3)	Ubi Banca	Chirografo	fideiussione		€ 143.000,00
(4)	Unicredit	Chirografo	fideiussione	€ 56.740,00	€ 931,00
Per un TOTALE COMPLESSIVO					€ 600.777,20

A fronte di detta massa passiva ed in considerazione delle proprie possibilità economiche reddituali e residuali, l'istante propone:

Creditore	debito	stralcio	pagamento
1) AdE Riscossione	€ 454.816,15	2%	17.290,81
2) UBI Banca	€ 2.030,00	0%	Estinto gennaio 2021
3) Ubi Banca	€ 143.000,00	0%	Mantenimento garanzia
4) Unicredit	€ 56.740,00	0%	Mantenimento garanzia

Pertanto il sig. Loria Peppino intende proporre:

- 1) In ordine al pagamento nei confronti dell'Agenzia Entrate riscossione il sig. Loria propone il pagamento della somma di € **17.290,81** nel termine di **5 anni**, pertanto impegnandosi a pagare **60 rate** da € **288,18** cadauna mensili, pagamenti che inizieranno a decorrere entro 30 giorni dall'omologa;
- 2) in ordine al debito nei confronti della UBI Banca non si prevede alcun stralcio a fronte dell'estinzione del debito nel gennaio 2021;
- 3-4) In ordine ai debiti per le fideiussioni prestate di cui ai punti 3 e 4 il sig. Loria intende mantenere detta garanzia, trattandosi di pagamento in bonis ed in regolare ammortamento.



Inoltre, si prevede il pagamento dovuto al OCC, concordato in € 1.739,18 come da preventivo (all. 18), pagamento che interverrà in un'unica soluzione grazie alle somme giacenti sul conto corrente del Sig. Loria.

Pertanto i pagamenti ai quali si impegna il sig. Loria sono riassumibili come dal seguente piano

1	AdE Riscossione	454.816,15	2%	17.290,81	5	anni	60	rate da	288,18	mensili
---	-----------------	------------	----	-----------	---	------	----	---------	--------	---------

2	UBI Banca	2.030,00	Nessun stralcio a fronte dell'estinzione della posizione debitoria nel gennaio 2021							
3	UBI Banca	143.000,00	Nessun stralcio a fronte del mantenimento della garanzia prestata							
4	Unicredit Banca	56.740,00	Nessun stralcio a fronte del mantenimento della garanzia prestata							

La proposta formulata è il massimo sforzo proponibile dall'istante in considerazione delle sue residuali possibilità economico finanziarie.

Invero deve evidenziarsi come il piano proposto dall'istante può ragionevolmente essere realizzato e, ad oggi, sembra rappresentare la migliore proposta formulabile dall'istante tenendo conto del suo patrimonio e della capacità reddituale dello stesso in quanto vi è una concreta possibilità di realizzazione delle proposte economiche contenute nel piano nel senso di verosimiglianza delle stesse al potenziale e reale svolgimento ed esecuzione dello stesso nel momento contingente ove la proposta dovrebbe attuarsi.

In tal senso, si è considerato il reddito medio, al netto di tasse ed imposte, dal quale decurtare le spese necessarie per il sostentamento del nucleo familiare, risultando quanto segue:

Il sig. Loria percepisce un reddito medio netto annuo di € 10.368,66 per mensili € 864,05, le spese di sostentamento dichiarate sono pari ad € 565,00 annue il che permette di prevedere la possibilità di accantonare la somma di € 300,00 al mese, da mettere a disposizione dei creditori al fine di garantire i pagamenti come ripartiti in proposta.

Pertanto, risulta che la disponibilità economica dell'istante, al fine di garantire i suddetti pagamenti, è pari ad € 300,00 come evidenziato e documentato, consentendo di prevedere la copertura dei pagamenti, nelle modalità proposte, sia dei debiti come stralciati, sia del pagamento previsto in favore dell'OCC che, previo accordo con il Gestore incaricato è stato determinato in € 1.739,18 che si prevede di pagare in unica soluzione grazie alle somme giacenti sul conto corrente dell'istante.

PERCENTUALI DI VOTO



Ai fini dell'omologa è necessario che il voto positivo rappresenti il 60% dei crediti. Alla luce delle posizioni debitori le percentuali di voto sono così determinate.

AdE Riscossione	75,70%
UBI Banca	23,80%
Unicredit	0,15%

E così pari al 100%.

Alla luce di quanto su esposto e documentato il Sig. Peppino Loria

CHIEDE

che l'Ill.mo sig. Giudice Delegato, verificato che la proposta soddisfa i requisiti previsti dagli articoli 7, 8 e 9, fissi l'udienza ai sensi dell'art. 10, comma 1 L.3/2012, con ogni conseguenziale incombente.

Si allegano i seguenti documenti:

- 1) nomina del Gestore ed accettazione;
- 2) visura Camera di Commercio ditta individuale Loria Peppino;
- 3) visura Camera di Commercio soc. Loria Trasporti S.r.l.;
- 4) Crif;
- 5) Banca di Italia;
- 6) estratto posizione debitoria Agenzia Entrate-Riscossione;
- 7) carichi pendenti Agenzia delle Entrate;
- 8) visura catastale;
- 9) visura ipotecaria;
- 10) visura al Pra;
- 11) dichiarazione redditi triennio;
- 12) estratto conto corrente 2020;
- 12.1) estratto conto corrente 2019;
- 12.2) estratto conto corrente 2018;
- 13) certificato cumulativo residenza e stato di famiglia;
- 14) spese sostentamento;
- 15) visura protesti;
- 16) cancelleria civile
- 17) cancelleria lavoro;
- 18) cancelleria esecuzioni immobiliari e mobiliari;
- 19) casellario e carichi pendenti;
- 20) preventivo O.C.C.



Con osservanza.
Tarquinia li 09 marzo 2021

Avv. Norberto Ventolini.

